

SPETTACOLI & CULTURA

Un reportage tra chi combatte la sindrome della nostra way of life
un viaggio in luoghi che crediamo veri, piccoli eroi che fanno funzionare il Paese

Libri, l'Italia che resiste

di DARIO OLIVERO

BELPAESE

Esiste una differenza tra realtà oggettiva e realtà percepita. La lingua tedesca ha due termini per indicarle. Per farla mostruosamente breve e semplice, dai e dai che questa idea si è fatta strada nel pensiero occidentale (in Oriente per molti è sempre stato pacifico), si è arrivati a pensare che la realtà oggettiva altro non è che una delle possibili percezioni di essa. Torniamo sulla Terra, anzi in Italia. Cristiano De Majo e Fabio Viola hanno scritto **Italia 2, viaggio nel Paese che abbiamo inventato** (minimum fax, 16 euro). Il libro è un esempio di come sia difficile, soprattutto in tempo di televisione e di quella che loro stessi chiamano "smaterializzazione", stabilire dove incomincia la realtà, o meglio dove è finita. Che cosa è Cogne? E' il paesino della Valle d'Aosta che si è desertificato perdendo la sua economia pastorale e rinascendo nel turismo o quello del plastico televisivo che ricostruisce uno dei delitti italiani che più hanno colpito l'opinione pubblica? Che cosa accomuna nella percezione di due disincantati osservatori, la comunità di Damanhur, nazione new age nel cuore del Piemonte, con il gigantismo nato dal carisma di un uomo che circonda i luoghi di Padre Pio? Dove incomincia la memoria e dove invece il voyerismo quando si visita la risiera di San Sabba? Che cosa rende Predappio una specie di Graceland? Chi sono quei guerrieri della domenica che organizzano battaglie ad aria compressa? Perché Sanremo è Sanremo e cosa vuol dire? Un viaggio in macchina alla ricerca della realtà oggettiva dietro a quella percepita.

(21 febbraio 2008)